

Succursale del “Caboto”, si torna in sede dopo le vacanze di Natale

GAETA

Gli studenti della succursale dell'Istituto nautico “Caboto”, evacuata ai principi di dicembre dopo un sit-in di protesta per le infiltrazioni di acqua piovana e le altre criticità che da tempo si registravano nell'edificio decentrato di via Piave, torneranno nella vecchia sede alla ripresa dell'attività didattica dopo la conclusione delle festività natalizie. Stanno infatti per concludersi i lavori, realizzati a spese della Provincia (ente proprietario della scuola), per gli interventi minimi di sistemazione, messa in sicurezza e riqualificazione della succursale del Nautico. «Il sogno - osserva la dirigente scolastica del “Caboto”, Maria Rosa Valente - sarebbe quello di realizzare a Gaeta un campus scolastico in cui concentrare tutte le scuole medie superiori. In alternativa la Provincia potrebbe ottimizzare gli spazi disponibili, con interventi minimi che favorirebbero gli studenti e le loro fa-

miglie». Intanto nei prossimi giorni si attende l'ufficializzazione, da parte della direzione scolastica della Regione Lazio, della istituzione di due innovativi indirizzi di studi per il “Caboto” per l'anno scolastico 2022-2023: un corso serale con indirizzo Trasporti e logistica e uno professionale di pesca commerciale e acquacoltura. Al primo potranno partecipare ex capitani o ex macchinisti, abilitati alla conduzione di impianti e apparati marittimi. L'indirizzo di studio in acquacoltura costituisce uno sbocco professionale importante per il comparto, che, come sottolinea la preside Valente, «può dare, se disciplinato, ulteriori importanti risposte di natura occupa-

LAVORI A TEMPO DI RECORD, L'IDEA DI UN “CAMPUS” E IL VIA LIBERA A NUOVI INDIRIZZI

zionale e preservare l'ambiente in cui opera». «L'idea di ospitare questo indirizzo di studio - precisa la dirigente scolastica del “Caboto” - è nata quando alcune organizzazioni sindacali hanno chiesto ospitalità per organizzare un momento di formazione per gli operatori del settore dell'acquacoltura. Abbiamo subito assicurato la nostra disponibilità sapendo che la richiesta di nuove proposte di lavoro è elevata anche a Gaeta, ma va affiancata con un'adeguata formazione».

La proposta relativa alla nuova offerta formativa e didattica dell'istituto di piazza Trieste era stata avanzata nell'ultima seduta del Consiglio provinciale prima dell'elezione del nuovo presidente Stefanelli, quando venne approvato il piano di dimensionamento della rete scolastica per il 2022-2023 con le proposte dei singoli Comuni pontini e della Provincia per gli istituti comprensivi e superiori del territorio.

Sandro Gionti